



Le competizioni ciclistiche

Le competizioni ciclistiche in Italia rappresentano uno degli eventi sportivi fra i più amati e seguiti nel paese. Contrariamente a quanto comunemente si pensi, le competizioni ciclistiche hanno un significativo riscontro, ad un livello pari a quello di altri sport definiti nazionali.

In effetti ogni anno, migliaia di ciclisti si sfidano sulle strade italiane, non solo in competizioni ufficiali ma anche in passeggiate cicloamatoriali.

Le competizioni ciclistiche, inoltre, offrono non solo spettacolo e adrenalina ai numerosi appassionati e tifosi che si radunano lungo i percorsi, ma testimoniano le bellezze geografiche delle località che attraversano. Anche se all'apparenza potrebbe non essere evidente, l'organizzazione di una competizione ciclistica richiede una pianificazione attenta, complessa e dettagliata.

Infatti la pianificazione non concerne solo la gara sportiva in senso stretto, ma deve riguardare anche le modalità di transito lungo strade extraurbane e comunali incidendo in qualche maniera sulla circolazione stradale. Proprio per questo motivo è necessario ottenere una serie di autorizzazioni: le autorizzazioni allo svolgimento della gara rilasciate dalle autorità competenti (di solito le Regioni o Provincie) sono complesse poiché richiedono molti requisiti formali e sostanziali: la questione si complica se la gara attraversa più territori poiché risulta necessario ottenere i nulla osta da ciascuna autorità competente.

All'ottenimento delle autorizzazioni per lo svolgimento della gara ciclistica è necessario richiedere ed ottenere l'autorizzazione alla sospensione della circolazione durante il passaggio del "corteo" ciclistico. Anche in questo caso se la gara percorre più territori, le autorizzazioni di sospensione vengono rilasciate da più autorità (dal

sindaco per le strade comunali, dal Prefetto per tutte le altre e nel caso di più comuni, da più sindaci e prefetti). Proprio la sospensione alla circolazione è uno dei temi più complessi nell'organizzazione di una gara ciclistica poiché richiede delle valutazioni articolate che devono contemperare la necessità di uno svolgimento in sicurezza della gara e l'esigenza del ripristino tempestivo della circolazione. Inoltre tutte le autorità che rilasciano le autorizzazioni devono tenere conto dell'omogeneità e armonia nei tempi della sospensione.

Importantissimo momento di pianificazione è anche l'ordinanza questorile che garantisce la fluidità della gara contemperando la necessità di consentire la continuità delle ordinarie attività sociali.

E' di tutta evidenza quanto l'organizzazione di una gara ciclistica implichi una stretta collaborazione tra i comitati organizzatori, le autorità e le forze dell'ordine, in particolare la Polizia Stradale.

Il legame fra le competizioni ciclistiche con le loro componenti sportive di riferimento (in primis la Federazione Ciclistica Italiana, così come le altre organizzazioni sportive e comitati organizzatori) e la Polizia di Stato, con la sua Polizia Stradale, è storico e fortissimo. Infatti sin dal momento della nascita della Polizia Stradale contemporanea (1947), le scorte alle gare ciclistiche ed alle gare più note del Bel Paese (quali per esempio il "Giro d'Italia") sono svolte da personale della Polizia di Stato con i "centauri" a bordo delle loro moto.

La Polizia Stradale svolge un ruolo chiave nella gestione del traffico e nella sicurezza dei partecipanti e degli spettatori. Durante le competizioni, gli Agenti della Polizia Stradale si occupano di regolare la circolazione stradale in modo da garantire il passaggio dell'intera "carovana". Si occupano anche di tenere i rapporti con le necessità che, l'Autorità che veglia al mantenimento dell'ordine pubblico, richiede. Non da ultimo, gli opera-

tori della Polizia Stradale verificano preventivamente la presenza di tutto il corredo delle autorizzazioni alla gara e alla sospensione del traffico verificandone successivamente il rispetto, contribuendo distintamente a rendere la gara anche uno spettacolo sportivo, evidenziando, attraverso le riprese, le bellezze che il paesaggio offre al passaggio della gara.

La scorta della Polizia Stradale non solo assicura la sicurezza dei ciclisti durante la gara, ma contribuisce anche a garantire il rispetto delle regole previste dai provvedimenti di autorizzazione e sospensione della circolazione da parte dei partecipanti e degli automobilisti. I ciclisti devono osservare le regole di circolazione e seguire le indicazioni degli Agenti della Polizia per evitare situazioni pericolose e prevenire incidenti.

Le competizioni ciclistiche in Italia rappresentano anche un'opportunità per promuovere la cultura della sicurezza stradale a cui, soprattutto nelle competizioni più illustri, gli operatori della Stradale si dedicano con dedizione e convinzione orientandosi soprattutto alle giovani generazioni.

Proprio per questo storico ed iconico legame con il mondo del ciclismo la Polizia Stradale si è fatta promotrice di incontri (ed è il secondo anno dell'iniziativa) fra tutte le componenti del mondo delle gare a due ruote muscolari (gli organizzatori, i direttori di corsa, i giudici di corsa, i rappresentanti di comuni, Prefetture e Questure) organizzati in tutti i Compartimenti di Polizia Stradale della Nazione.

- | | |
|---------------------------------------|-------------------------------------|
| ✓ 16 gennaio Piemonte e Valle d'Aosta | ✓ 14 febbraio Lazio e Umbria |
| ✓ 17 gennaio Liguria | ✓ 20 febbraio Abruzzo e Molise |
| ✓ 23 gennaio Trentino A.A. e Belluno | ✓ 21 febbraio Puglia |
| ✓ 24 gennaio Lombardia | ✓ 27 febbraio Calabria |
| ✓ 30 gennaio Veneto | ✓ 28 febbraio Campania e Basilicata |
| ✓ 31 gennaio Friuli V.G. | ✓ 5 marzo Sicilia Occidentale |
| ✓ 6 febbraio Emilia Romagna | ✓ 6 marzo Sicilia Orientale |
| ✓ 7 febbraio Toscana | ✓ 12 marzo Sardegna |
| ✓ 13 febbraio Marche | |

Tali eventi seminariali non solo mirano ad aggiornare sulle modalità e tecniche di scorta costituendo un momento importante di aggiornamento professionale di settore, ma consentono a tutti coloro i quali hanno la competenza nell'organizzazione di una gara ciclistica, di rappresentare il proprio punto di vista e di armonizzare i linguaggi al fine di condividere necessità e obiettivi.

Il legame iconico della Polizia Stradale con le gare ciclistiche è rappresentato dal tipico veicolo impiegato per espletare il servizio di scorta: la motocicletta.

Il rapporto degli operatori "stradalini" e la "propria" moto è unico, presentandosi come una vera e propria simbiosi nella quale il veicolo diventa parte unica con il suo conduttore: un centauro dei tempi moderni.

La pandemia purtroppo ha in qualche modo inciso su questa caratteristica prima della Specialità ciononostante, grazie al contributo del Centro Addestramento di Cesena (C.A.P.S.) i corsi di specializzazione stradale formeranno, nonostante le difficoltà logistiche della Scuola che ha subito le tremende conseguenze dell'alluvione, tutti i discendenti all'ottenimento delle abilitazioni alla guida del motoveicolo. Inoltre tutti i Compartimenti della Polizia Stradale hanno preso contatti con gli Autocentri competenti per organizzare dei corsi di motoconduzione. Il R.O.S. di Settebagni, nell'ambito della sapiente guida del Compartimento per Lazio ed Umbria, è da tempo organizzatore di periodici corsi per la motoconduzione in collaborazione anche con la struttura dell'autodromo di Vallelunga.

Inoltre, a breve, vi sarà l'assegnazione di linfa vitale di nuovi motoveicoli per continuare a perpetuare le specifiche competenze della Polizia Stradale. ■

***Direttore del Servizio Polizia Stradale**

